



COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO
Provincia di Lecce



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 21 del registro

in data: 30.07.2019

**OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018.
PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART.188 DEL D.LGS. N. 267/2000- DETERMINAZIONE
ALIQUTA ADDIZIONALE COMUNALE**

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	FAVOREVOLE	Data	01.07.2019	Parere	FAVOREVOLE	Data	01.07.2019
Il Responsabile del Servizio				Il Responsabile di Ragioneria			
F.to Dott.Toma Salvatore				F.to Dott.Toma Salvatore			
L’anno duemiladiciannove addi trenta del mese di luglio alle ore 20:00 nella sala delle adunanze, Consiliari in sessione ordinaria ed in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell’argomento.							
CAPUTO Mario Bruno				P			
SCHITO Giulio Rocco				P			
ANTONAZZO Giuseppe				P			
RIZZELLO Salvatore				P			
ESPOSITO Paola				P			
BIANCO Federio				P			
DECIMO Vincenzo				P			
FONTANAS Giorgio				P			
CALÒ Mario Bruno				P			
FIORILLO Paolo				P			
CANCELLI Salvatore				P			
COLACI Martino				P			
BLASI Luca				P			
Presenti 13				Assenti 0			

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Rodolfo Luceri**

La seduta è Pubblica

Il Presidente **FONTANAS GIORGIO**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 19.06.2018 con la quale è stato approvato il ripiano maggior disavanzo da riaccertamento straordinario residui ante 2015, con un disavanzo di amministrazione di € 402.877,60 e di ripianarlo in n. 27 esercizi a quote annuali costanti di € 14.921,39, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 di pari data con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 con un disavanzo di amministrazione di € 827.291,09;

Accertato che il disavanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto dell'esercizio 2018 di € 827.291,09, al netto della quota del disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dell'esercizio 2017 è pari ad €. 439.334,88, come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	-402.877,60
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	-14.921,39
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	-387.956,21
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	-827.291,09
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	-439.334,88

Visto l'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

..... L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a. è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b. può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la delibera della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“.....L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo: a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo; b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio..”

Verificata l'impossibilità di procedere al relativo ripiano con ordinari mezzi procedurali quali: riduzione di spese;

Ritenuto pertanto di dover individuare in una maggiore entrate, nello specifico nella determinazione dell'addizionale irpef, la copertura del disavanzo di amministrazione di € 439.334,88 nei tre esercizi 2019/2020/2021;

Richiamato l'art. 175 del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati;

Dato atto che da una simulazione sul portale internet www.portalefederalismofiscale.gov.it, risulta che una aliquota pari al 0,5% dell'addizionale Iperf per il Comune di Carpignano Salentino, comporterebbe un gettito con un range che va da un minimo di € 135.283,00 ad un massimo di € 165.345,00;

Ritenuto, sulla scorta di analisi compiute sulla situazione dei redditi dai fini Irpef del Comune di Carpignano Salentino degli ultimi anni, che la previsione d'entrata pari a circa 160.000,00 è attendibile e congrua, non fosse altro che tale previsione è calcolata su un monte reddituale riferiti alle dichiarazioni dell'anno 2016;

Ritenuto altresì che il bilancio di previsione necessita di apportare variazioni derivanti da maggior entrate e ripianare il fondo di riserva;

Visto l'art.175 comma 2

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/ 2000 (Allegato);

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Udita la relazione del sindaco e gli interventi dei Consiglieri Schito e Fiorillo, depositati in atti

Con voti favorevoli 8, astenuti 1 (Esposito) e contrari 4 (Fiorillo, Cancelli, Colaci e Blasi)

DELIBERA

1. **Di prendere atto** del disavanzo d'amministrazione generato con il rendiconto anno 2018 pari ad € 439.334,88 al netto del quota del disavanzo d'amministrazione da riaccertamento straordinario per il cui ripiano il consiglio comunale si è già espresso con delibera n.14 del 19.06.2018 con quote annue di € 14.921,39 fino al 2044;
2. **Di approvare** il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione pari ad € 439.334,88 in tre esercizi come di seguito riportato:

Anno 2019 € 146.444,96;

Anno 2020 € 146.444,96;

Anno 2021 € 146.444,96;

3. **Di determinare**, con decorrenza 1° gennaio 2019, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura del 0.50% quale aliquota unica;
4. **Di iscrivere** nei bilanci degli esercizi 2019/2021, le previsioni di entrata pari ad €.160.000,00;
5. **Di apportare** al bilancio di previsione finanziario 2019 / 2021 le variazioni sia di competenza e sia di cassa, ai sensi dell'art. 175, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a) di cui si riportano le seguenti risultanze finali;
6. **Di allegare** la presente al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
7. Di rendere, con successiva e analoga votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

Delibera di C.C. n. 21 del 30.07.2019

Letto Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to FONTANAS GIORGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Rodolfo Luceri

Viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 12.08.2019 al 27.08.2019 ai sensi dell'Art.124, comma 1° del T.U. 267/2000

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rodolfo Luceri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs267/00:

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (. . .) - Art.134, comma 3° del D.Lgs267/00
- ☐ È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rodolfo Luceri

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE

- ☐ Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 3, comma 18 e 54, Legge 244/2007, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno _____ e rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Data, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rodolfo Luceri